



---

**Ris.mun. 5465 del 24 febbraio 2015**

2 marzo 2015

## **MM N. 61 /2015**

# Cambiamento della forma giuridica delle Aziende Industriali di Mendrisio: da aziende municipalizzate a società anonima

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,  
Signori Presidente e Consiglieri,

### **1. Introduzione**

Alla fine degli anni Novanta, ben prima della liberalizzazione del mercato elettrico messa in vigore a livello di legge federale (LAEI) il 1. gennaio 2009, ma in parallelo ad altre Municipalizzate ticinesi (AGE, AIL, AEM che già allora furono trasformate in società anonima), le AIM, tramite uno studio eseguito dalla ditta Fidirevisa, già avevano valutato l'opportunità di una loro trasformazione in società anonima.

Diverse condizioni quadro (tra cui la caduta in voto popolare della prima versione di legge federale che liberalizzava il mercato elettrico) hanno poi fatto sì che il progetto fosse congelato.

Negli ultimi anni, su richiesta della Commissione della Gestione del Legislativo comunale, il Municipio ha riaperto il dossier della trasformazione in società anonima delle AIM, affidando in un primo tempo alla Direzione delle AIM il compito di eseguire un'analisi SWOT tra le tre forme giuridiche della municipalizzata (oggi vigente), della azienda autonoma di diritto pubblico e della società anonima.

In buona sostanza in quella analisi si concluse che la forma della municipalizzata non risponde più, soprattutto per i servizi erogati in regime di concorrenza come l'energia elettrica ed il gas, alle esigenze del libero mercato, soprattutto per quanto riguarda la tempestività decisionale nella gestione dei clienti a mercato e nell'evoluzione delle reti, soprattutto se si pensa che la Città di Mendrisio sta vivendo un'economia molto dinamica e bisognosa di adeguato e tempestivo supporto anche dal punto di vista della logistica dei servizi industriali.

Per quanto riguarda la forma dell'azienda autonoma di diritto pubblico risultava che essa, quando ne furono introdotti i principi nella LOC, non fu pensata tanto come forma per la gestione di oggetti LMSP (Legge cantonale sulla municipalizzazione dei servizi pubblici) ma piuttosto per dare forma ad organizzazioni sovracomunali come ad esempio per la promozione del turismo. Prova ne è che a tutt'oggi in Ticino nessuna azienda distributrice di energia e di gestione di reti elettriche ha questa forma.

Si proponeva pertanto di approfondire la forma giuridica della società anonima.

Tale analisi fu a suo tempo condivisa con la Commissione della Gestione e si decise di dare seguito all'ulteriore approfondimento della transizione delle AIM alla forma della società anonima all'interno di un Gruppo di lavoro costituito dalle seguenti figure:

Carlo Croci, Sindaco  
Massimiliano Robbiani, Capodicastero AIM  
Gianluca Padlina, rappresentante della Commissione della Gestione del CC  
Massimo Demenga, Segretario comunale  
Gabriele Gianolli, Direttore AIM  
Fausto Medici, Segretario AIM.

## **2. La transizione verso la forma della società anonima**

L'approccio è quello di riunire sotto il cappello della società anonima le Sezioni Elettricità e Gas delle odierne AIM e di gestire l'acqua potabile per il tramite di un mandato di prestazioni sottoscritto con la Città di Mendrisio.

Il Gruppo di lavoro si è chinato su diversi aspetti della forma della società anonima verso cui transitare le odierne AIM anche valutando situazioni concrete di Aziende che già hanno fatto questo passo.

Qui di seguito in maggiore dettaglio quanto è emerso.

### **2.1 Perché si propone di fare una società anonima**

A oltre 6 anni dalla prima fase di liberalizzazione del mercato elettrico (avvenuta il 1. gennaio 2009), differentemente in rapporto al citato studio di Fidirevisa, che per contro era fondato su quanto sarebbe capitato in futuro, sono ora una realtà di mercato i seguenti aspetti:

- consolidamento dei comprensori di rete dei singoli distributori, anche tramite la legislazione cantonale (LA-LAEI e relativo regolamento);
- oggettivazione e consolidamento a livello di legge federale e di relative ordinanze del metodo di calcolo del valore delle reti elettriche gestite dai distributori e delle relative plusvalenze calcolatorie che stanno alla base del calcolo annuale delle tariffe di rete;
- consolidamento di una metodologia oggettiva per il calcolo tariffario del costo del transito e dell'energia elettrica erogata per il servizio universale.

Pure realtà di mercato ma anche fonte di importanti opportunità sono diventate le seguenti esigenze:

- gestione orientata al cliente nell'ambito del commercio dell'energia elettrica a libero mercato:
  - o negoziazione dei prezzi di acquisto e di vendita dell'energia a clienti a libero mercato secondo i tempi della formazione dei prezzi sui mercati borsistici,
  - o consolidamento della relativa contrattualistica,
  - o massima prontezza nel reagire ai mercati per poter mantenere il più a lungo possibile nel proprio portafoglio clienti la clientela a libero mercato, ritenuta la forte e crescente pressione da parte dei fornitori di energia della Svizzera interna per sottrarre clienti al Canton Ticino ed alle sue Aziende;

- consolidamento e gestione in rete di clienti del comprensorio passati a fornitori terzi di energia;
- gestione del profilo di carico per Grandi Clienti (oltre il 100'000 KWh annui) in funzione di preparare adeguate offerte di mercato;
- progressiva liberalizzazione del mercato del gas con la disgiunzione tra energia e rete (si parla di adozione di una LAGas federale nel giro di 2-3 anni).

Da ultimo, ma non in ordine di importanza, considerato quanto sopra, appare sempre più evidente la seguente situazione:

- la inadeguatezza procedurale e formale a gestire nell'ambito del diritto amministrativo dell'istituzione locale la dinamicità dei mercati dell'energia e dei clienti a libero mercato.

Si ricorda pure, secondo le recenti indicazioni provenienti dal Consiglio federale, che entro la fine del 2017 dovranno essere portati a libero mercato tutti i "grandi clienti" e che dal 1. gennaio 2018 tutti i clienti, indistintamente dal proprio consumo annuale, avranno facoltà di scelta del proprio fornitore di energia elettrica. Questo rappresenterà un cambiamento di paradigma di portata epocale per i distributori di energia elettrica.

Tutti questi aspetti implicano la necessità, per un'azienda che vuole rimanere sul mercato, di dotarsi di una forma giuridica, quella appunto della società anonima, che al meglio permetta in sede operativa l'adattamento alle dinamiche di mercato e che al contempo in modo trasparente possa gestire i flussi finanziari da e per il Comune, che comunque rimane il suo unico proprietario. La AIM SA rimarrà sempre un'azienda totalmente in mani pubbliche ma che opera secondo forma giuridica privata.

## **2.2 Caratteristiche generali delle AIM trasformate in società anonima**

In generale secondo il diritto svizzero una società anonima è retta dalle regole del Codice delle Obbligazioni. Lo statuto proposto per la nuova AIM SA è allegato al presente Messaggio (Allegato 1): più avanti nel presente Messaggio municipale si entrerà a vederne alcuni dettagli.

Il nuovo soggetto ha personalità giuridica propria, cosa che oggi le AIM non hanno, e sarà iscritto a Registro di commercio col nome di Aziende Industriali di Mendrisio (AIM) SA.

Inoltre le peculiarità strutturali della creazione della AIM SA sono le seguenti:

- si considera, come accennato più sopra, di costituire in società anonima le Sezioni Elettricità e Gas delle odierne AIM; in questo senso è stata elaborata una pianificazione finanziaria (modello matematico) della AIM SA; siccome si ipotizza la nascita della società anonima per il 1.1.2015 il bilancio di apporto sarà allestito a partire da quello di chiusura del 2014 della Municipalizzata, segnatamente delle Sezioni Elettricità e Gas;
- la Sezione AP, quale "veicolo contabile" separato e privo di personale è da mantenere presso l'Amministrazione comunale, confinata contabilmente nella Azienda acqua potabile ed avrà la funzione di regolare i rapporti del mandato di prestazioni con la AIM SA e di gestione contabile degli asset AP secondo le regole della LSMP, che rimarranno presso il Comune;

- l'ipotesi di lavoro è l'inizio dell'operatività della AIM SA per il 1. gennaio 2015 (per ottenere ciò è necessario provvedere all'iscrizione a Registro di commercio entro i primi 6 mesi del 2015, comunque una volta cresciuta in giudicato la decisione del Legislativo comunale);
- l'Assemblea generale degli azionisti, dove l'azionista unico è la Città di Mendrisio, è composta da un rappresentante dell'Amministrazione comunale designato ogni 4 anni dal Consiglio comunale su proposta del Municipio, l'Esecutivo propone di designare il Segretario comunale in carica;
- allo scopo di permettere la stessa rappresentatività politica del Municipio pro tempore, si propone la costituzione di un Consiglio di Amministrazione (CdA) di 7 membri, di cui 3 designati dalla Città ai sensi dell'art. 762 CO, questi ultimi sono nominati dal Consiglio comunale su proposta del Municipio, mentre i rimanenti 4 membri sono designati dall'Esecutivo che impartirà i relativi ordini di servizio al rappresentante della Città in seno all'assemblea degli azionisti;
- il Municipio ed il Consiglio comunale, quali rappresentanti dell'azionista unico, avranno facoltà di esercitare il diritto ad essere informati sulle attività della SA così come quello di trasmettere istruzioni vincolanti alla SA per il tramite dei propri rappresentanti (ex art. 193 cpv. 3 e 4 LOC);
- le proprietà immobiliari (inclusi diritti di superficie su proprietà di terzi) necessarie all'esercizio delle reti dell'elettricità e del gas passano alla AIM SA;
- i principi dei regolamenti di allacciamento e distribuzione dell'energia elettrica come quello della fornitura del gas attualmente in vigore verranno ripresi e gestiti dalla AIM SA;
- il personale in forza alle AIM al 31.12.2014, compreso quello della Sezione acqua potabile, verrà integralmente riassunto dalla AIM SA; più avanti se ne illustrano i dettagli.

### ***2.3 La gestione degli acquedotti: il mandato di prestazioni con la Città di Mendrisio***

Come già accennato, la Sezione dell'acqua potabile delle AIM, che verrà chiamata Azienda acqua potabile, rimarrà nell'ambito dell'Amministrazione della Città quale veicolo contabile e verrà gestita in maniera diversa dalle Sezioni Elettricità e Gas che saranno direttamente transitate in AIM SA. Questa variante è stata scelta in quanto essa è stata percorsa da tutte le Aziende del settore che nel frattempo si sono costituite in società anonime, dal momento che l'acqua potabile è una derrata alimentare di base e non soggiace al regime della libera concorrenza.

Di conseguenza la situazione che si dovrà configurare può essere così riassunta:

- la proprietà delle reti di distribuzione AP, come delle infrastrutture di produzione, di potabilizzazione e di distribuzione rimane della Città di Mendrisio e contabilmente confinata separatamente nei resoconti dell'Azienda acqua potabile;
- il Regolamento per la fornitura dell'acqua potabile rimane in gestione della Città;
- la gestione operativa del servizio AP viene delegata alla AIM SA la quale corrisponde all'Azienda acqua potabile un affitto annuale;

- gli investimenti per nuove strutture o per rifacimento di strutture obsolete, come pure i relativi costi finanziari, sono a carico dell'Azienda acqua potabile e soggiacciono all'approvazione del Comune su proposta della AIM SA (richieste puntuali di crediti di investimento e/o tramite CQ quadriennale);
- l'affitto che la AIM SA corrisponde all'Azienda acqua potabile dovrà permettere la copertura dei costi finanziari dell'Azienda acqua potabile;
- la AIM SA incassa le tariffe AP stabilite come da Regolamento per la fornitura dell'acqua potabile e con esse devono essere coperti il costo dell'affitto pagato all'Azienda acqua potabile ed i costi del personale AIM SA addetto alla gestione AP, del magazzino AP, dei controlli di potabilità e delle altre attività periodiche nell'ambito della gestione ordinaria degli acquedotti.

#### **2.4 L'assunzione delle maestranze da parte della nuova Società**

Con la creazione della AIM SA i compiti a tutti i livelli, da quelli di direzione a quelli amministrativi, da quelli di progettazione e direzione lavori nonché artigianali di elettricista, idraulico e muratore, che i collaboratori oggi dipendenti presso le AIM svolgono, non saranno più da espletare nell'ambito dell'Amministrazione comunale, come oggi il regime di municipalizzata delle AIM prevede, ma dovranno venir svolti nell'ambito della AIM SA.

Di conseguenza è da prevedere al giorno uno di partenza della AIM SA una riassunzione, da parte di quest'ultima, di tutte le attuali maestranze dell'azienda municipalizzata.

Ciò significa che il contratto di lavoro, che attualmente è supportato dal diritto pubblico ed è costituito sostanzialmente dal Regolamento organico dei dipendenti della Città di Mendrisio (ROD) e dalle Ordinanze correlate, dovrà venir mutato in un contratto di lavoro di diritto privato per il quale in buona sostanza, per quanto non esplicitamente scritto in esso, farà stato il Codice delle Obbligazioni.

La AIM SA, una volta costituita, potrà poi sottoscrivere un contratto collettivo di lavoro (CCL) con il FUS.

Ciò premesso, la riassunzione dei dipendenti da parte della AIM SA dovrà avvenire secondo le seguenti linee direttrici:

- per ogni collaboratore viene riportato la combinazione di classe e lo scatto salariale acquisiti al 1.1.2015;
- le possibilità di evoluzione salariale futura del collaboratore in AIM SA rispecchierà quella acquisita nell'ambito della municipalizzata;
- dal punto di vista del secondo pilastro verrà ripreso l'Istituto di previdenza a cui sono affiliati i dipendenti della Città di Mendrisio (attuale o futuro);
- per ogni collaboratore, oltre alle questioni salariali e di secondo pilastro, verranno ripresi sostanzialmente i diritti ed i doveri oggi codificati a livello ROD, tenuto conto che l'autorità di nomina e di garanzia degli stessi saranno la Direzione della AIM SA, rispettivamente il Consiglio di Amministrazione della AIM SA per il membri di Direzione, anziché il Municipio;
- come hanno richiesto i rappresentanti sindacali dei collaboratori delle AIM è in atto la discussione con il Fronte Unico Sindacale (FUS): a questo scopo una bozza di contratto collettivo di lavoro (CCL) è stata elaborata dal Gruppo di lavoro e sottoposta nel frattempo all'esame del FUS.

## **2.5 La rivalutazione degli attivi e la ripartizione dei mezzi propri del bilancio**

Sempre presupposta l'iscrizione della AIM SA retroattiva al 1.1.2015, dal Bilancio 31.12.2014 delle Sezioni Elettricità e Gas si deriva il bilancio di apporto all'1.1.2015 della AIM SA.

Questa operazione richiede di poter rappresentare il reale valore della AIM SA, onde permettere una partenza delle attività societarie esprimendo valori contabili oggettivi. Questo principio era stato adottato anche dal già citato studio di Fidirevisa.

La parte preponderante degli attivi della AIM SA è costituita dalle reti elettriche e del gas che dovranno essere ripresi al loro valore oggettivo.

Per quanto riguarda le reti elettriche, essendo in vigore dal 1.1.2009 il sistema di valorizzazione degli asset delle reti elettriche definito dal nuovo regime federale dell'Elettricità e ormai ampiamente consolidato, l'obiettivo della rappresentazione di valori oggettivi è ottenuto con l'uso a bilancio degli asset di rete validi per la Commissione federale dell'Elettricità (ElCom), che servono per calcolare il guadagno permesso sulle tariffe di rete (il cosiddetto WACC). Questa operazione, applicata al consuntivo 2014, porta ad una rivalutazione contabile di Fr. 25'800'000.-- che rappresenta (arrotondata) la differenza tra gli asset del reporting ElCom e quelli allibrati nel consuntivo della Sezione Elettricità entrambi riferiti allo stato al 31.12.2014.

Per contro, per quanto riguarda le reti del Gas, anche se vige un accordo tra i rappresentanti dell'industria gasiera svizzera ed alcune associazioni di industrie e commercio (detto NEMO), secondo il quale si prevede la separazione del business delle reti da quello dell'energia, si rinuncia a rivedere i valori degli asset in quanto la disgiunzione contabile delle reti dall'energia non è al momento basata su una legge federale, come nel caso dell'Elettricità, ed è anzi, quella inclusa nell'accordo NEMO, contestata dalla Commissione federale della concorrenza. Di conseguenza i valori contabili della Sezione Gas delle AIM verranno semplicemente addizionati a quelli dell'Elettricità.

La nuova società riconosce un ulteriore debito di Fr. 10'000'000.-- a favore della Città, quale partecipazione all'utile di rivalutazione effettuato prima della trasformazione dell'azienda municipalizzata.

Il capitale proprio ottenuto dopo tale somma verrà riconfigurato come segue:

- Fr. 10'000'000.-- saranno costituiti in capitale azionario;
- la costituzione della riserva legale pari al 20% del capitale azionario per un importo di Fr. 2'000'000.--;
- la rimanenza rimarrà come utile riportato.

I conti della Città vedranno quindi un incasso straordinario di Fr. 10'000'000.-- in azioni nominative che finiscono all'attivo dei conti del Comune e il riconoscimento di un ulteriore credito di Fr. 10'000'000.--, quale partecipazione all'utile di rivalutazione degli attivi.

## **2.6 Gli aspetti fiscali**

A seguito del processo di trasformazione della forma giuridica così come proposto nel presente Messaggio municipale vi sono 2 aspetti che hanno una valenza fiscale:

- la rivalutazione di Fr. 25'800'000.-- del valore della sostanza fissa della Sezione Elettricità delle AIM genera un'imposta una tantum;

- le diverse regole della fiscalità di una società anonima in rapporto alla Municipalizzata che governano l'imposizione fiscale ricorrente.

Per una Municipalizzata che opera una rivalutazione di attivi in vista di costituzione di una società anonima viene prelevata dal Cantone un'imposta tantum pari al 4% dell'importo di rivalutazione; se si considera poi l'attuale moltiplicatore comunale (per il 2014 al 75%) la rivalutazione prevista costerà ca. Fr. 1.8 mio di cui il Comune beneficerà per Fr.0.8 mio.

Dal punto di vista della tassazione annuale le aliquote fiscali ricorrenti annuali sono le seguenti:

<i>tipo di imposta</i>	<i>municipalizzata</i>	<i>società anonima</i>
<u><i>Imposta Cantonale</i></u>		
sull'utile	4%	9%
sul capitale	-	0.15%
sulla sostanza immobiliare	-	0.30%
<u><i>Imposta Comunale</i></u>		
sull'utile	moltiplicatore com.	moltiplicatore com.
sul capitale	-	moltiplicatore com.
sulla sostanza immobiliare	-	0.10%
<u><i>Imposta Federale Diretta</i></u>		
sull'utile	-	8.50%

Il regime di società anonima vedrà quindi modificato il dovuto di imposta secondo la tabella suesposta.

È importante sottolineare che qui il Comune, in termini di entrate fiscali ricorrenti, avrà un maggior beneficio in quanto il moltiplicatore comunale non solo si applicherà ad una base maggiorata di imposta cantonale sull'utile ma diventeranno esigibili anche l'imposta comunale sul capitale (applicando lo stesso moltiplicatore al rispettivo importo cantonale) e l'imposta immobiliare comunale.

### **3. La strategia aziendale**

Se si guarda al passato le attuali competenze delle AIM in materia di erogazione di elettricità, gas ed acqua potabile sono state aggregate in periodi diversi.

La allora denominata Azienda Elettrica Comunale di Mendrisio (AECM) fu creata nel 1921. In seguito nel 1991 fu aggiunta la neocostituita Sezione Gas e fu ridefinito il nome in Aziende Industriali di Mendrisio (AIM), mentre nel 1992 si aggiunse la Sezione acqua potabile, sino ad allora gestita dall'Ufficio tecnico comunale. Il regolamento organico delle AIM attualmente in vigore è del 1993. Nel 2002 fu acquistata la rete elettrica di Arzo. Dal 2004 anche le AIM sono state coinvolte nella politica aggregativa comunale.

A tutt'oggi, nella Mendrisio dei 10 quartieri, le AIM gestiscono l'erogazione di acqua potabile in tutto il comprensorio cittadino, mentre per le reti gas e elettricità vige ancora una situazione transitoria in cui le AIM gestiscono operativamente solo le reti proprie mentre per quelle di appartenenza delle AIL (Tremona, Meride, Besazio e Capolago per quanto concerne le reti elettriche e Capolago, Genestrerio, Ligornetto e Rancate per quanto concerne le reti gas) è stata adottata fin qui solo una integrazione amministrativa di minima con l'unico obiettivo dell'unificazione tariffaria su tutto il comprensorio cittadino.

L'obiettivo di base delle AIM innanzitutto è e rimane quello di garantire alla cittadinanza di Mendrisio servizi ineccepibili in materia di erogazione di elettricità, gas e acqua potabile a tariffe corrette.

Da qui l'esigenza di mantenere la struttura degli impianti e delle reti di distribuzione costantemente aggiornata, economicamente efficiente, ed all'altezza di tali obiettivi, mantenendo semplici ed orientate al cliente anche le procedure di accesso e di gestione operativa delle varie reti.

Appare a questo proposito evidente che l'attuale situazione transitoria dei già citati comprensori di rete elettrica e gas di proprietà AIL ma gestiti amministrativamente da AIM non è certamente improntata all'efficienza né all'economicità. Inoltre, come è noto, essa è stata avallata dall'Autorità cantonale unicamente come fase di transizione per permettere l'elaborazione di una soluzione definitiva che rispetti i dispositivi delle leggi federali e cantonali in materia.

Attualmente esiste un tavolo di trattativa con le AIL e le soluzioni che si stanno valutando sono 2 (ritenuto che il ritorno allo status quo ante non è politicamente sostenibile): l'acquisto delle reti o il loro affitto tramite una sorta di mandato di prestazioni.

Ad ogni modo, la soluzione che sarà adottata deve essere neutra dal punto di vista economico.

D'altro canto l'eredità ricevuta in dote nelle varie fasi aggregative in materia di acquedotti necessita di un'accurata revisione per mettere in rete le fonti, anche in prospettiva dell'Acquedotto regionale del Mendrisiotto, per eliminare impianti obsoleti e riorganizzare le zone di distribuzione secondo criteri territoriali rivisti in ottica cittadina: il Piano Generale dell'Acquedotto in questo senso indicherà le linee direttrici di intervento.

Un altro progetto che recentemente ha pure avuto una prima fase di approvazione in sede di Legislativo comunale (MM N. 34 /2014) è quello della costruzione della nuova sede AIM che dovrà permettere una più razionale ed efficiente gestione delle risorse aziendali a tutti i livelli.

A queste esigenze di base si aggiungono poi anche obiettivi settoriali quali il ruolo da giocare nelle cosiddette Nuove Energie Rinnovabili per le quali le AIM già si sono fatte promotrici nel recente passato di un paio di impianti fotovoltaici (Canavée, centro ex FOFT) mentre a breve faranno partire il servizio "Il sole per tutti" recentemente avallato dal Legislativo comunale.

Un altro ruolo settoriale è quello del coinvolgimento delle AIM nello sviluppo e costruzione del nuovo Acquedotto regionale del Mendrisiotto, in quanto la rete di Mendrisio sarà pure agganciata al nuovo acquedotto regionale ed inoltre farà da tramite per l'approvvigionamento del Comune di Castel S. Pietro.



Da ultimo sarà importante capire cosa il Cantone ha intenzione di fare in materia di "Riorganizzazione del mercato elettrico ticinese", tema per il quale negli anni recenti il Dipartimento Economia e Finanze ha fatto eseguire degli studi ed ha radunato un gruppo di lavoro che ha avviato contatti con tutte le Aziende di distribuzione ticinesi (in totale 12 dalle dimensioni più disparate).

A questo proposito si fa notare come a livello di tutto il Mendrisiotto, distretto in cui oggi operano 3 Aziende Industriali locali unitamente ad una parte di AIL, le problematiche inerenti l'erogazione di elettricità, gas e acqua potabile siano molto simili per bacini di utenza, per situazione geografica e per movimentazione dell'utenza. Nell'ottica di consolidare la forza contrattuale in materia a livello di Distretto occorrerà valutare quali sinergie tra le varie aziende operanti oggi su territorio distrettuale potranno essere sfruttate.

Nella seguente tabella sono stati inclusi gli investimenti necessari da qui al 2020 per realizzare le strategie di cui sopra, tuttavia evidenziando unicamente quanto di competenza delle Sezioni Elettricità e Gas, in un'ottica quindi di AIM SA. In merito alla questione dei compensori AIL si evidenzia in questa sede solo la variante acquisto delle reti elettriche.

La parte inerente la gestione del Servizio acqua potabile, che sarà regolata in futuro da un mandato di prestazioni tra la AIM SA ed il Comune, dovrà per contro essere neutra da un punto di vista di costi operativi impattanti la gestione corrente della AIM SA, mentre a livello patrimoniale gli asset saranno allibrati nel bilancio della Città nei conti della Azienda acqua potabile.

Progetto	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CQ Elettricità 2012-2015	2'255'000					
futuri CQ Elettricità 2016-2020		2'000'000	2'000'000	1'000'000	1'000'000	2'000'000
MM 100/2012 PV 3 impianti (residuo)	300'000					
Nuova SS Tana				3'500'000	3'500'000	
MM 44/2014 PV "Il sole per tutti"	250'000	250'000	250'000	250'000		
MM 34/2014 Progettazione nuova sede AIM	764'900					
MM 45/2014, 73/2006 e 111/2007 Sottostruttture SI via Penate	1'153'180					
acquisto compensori El. AIL (acquisto + inv. 16->11kV)	9'000'000					
futuro CQ autoveicoli		200'000		150'000		150'000
Nuova sede AIM		3'000'000	4'500'000			
CQ Gas 2013-2016	395'000	295'000				
futuro CQ Gas 2017-2020			200'000	200'000	200'000	200'000
<b>TOTALI/Anno</b>	<b>14'118'080</b>	<b>5'745'000</b>	<b>6'950'000</b>	<b>5'100'000</b>	<b>4'700'000</b>	<b>2'350'000</b>

In allegato (Allegato 2) è visibile la proiezione tramite modello matematico (Gestione corrente e Bilancio) dell'andamento societario per gli anni 2015-2020, tenuto conto degli investimenti di cui sopra. Un elemento importante che si legge dal modello matematico è la costante generazione di utili annui stabili attorno ai Fr. 2'000'000.--.

#### 4. Lo statuto della AIM SA

In allegato (Allegato 1) lo statuto della AIM SA che, pur non essendo formalmente di competenza del Legislativo comunale la sua approvazione, è comunque opportuno illustrare. Qui di seguito i commenti agli articoli più significativi.

**Art. 1.:** oltre a definire la ragione sociale (in pratica il nome della società) questo articolo vincola all'art. 762 del Codice delle Obbligazioni la forma della società che, essendo di proprietà pubblica ma soprattutto svolgendo servizi di interesse pubblico, vincola al Comune la nomina di un certo numero di membri del CdA: nel caso della AIM SA si tratta di 3 membri del CdA.

**Art. 2.:** gli scopi della società includono le linee di business su cui la società stessa opera o potrebbe operare.

Importante qui rilevare che si parla in generale di vettori energetici quali oggetti dell'attività aziendale, permettendo con ciò di includere in futuro anche la gestione di fonti energetiche non convenzionali.

**Art. 5.:** definisce l'ammontare del capitale azionario ed il taglio delle azioni.

**Art. 8.:** questo articolo oltre che a definire il carattere nominativo delle azioni, serve a disciplinare la procedura in caso di trasferimento di azioni del Comune a terzi, dove in ultima istanza è il Legislativo comunale che decide.

**Art. 9.:** questo articolo disciplina le modalità tecniche di conferimento dei valori da parte del Comune (Ente fondatore) verso la costituenda AIM SA e del relativo riconoscimento da parte della stessa di impegni sotto la forma di capitale azionario, di riserva legale, di riconoscimento di debito e di capitale proprio. Le cifre da inserire qui saranno derivate dal bilancio di apporto delle Sezioni Elettricità e Gas.

**Art. 10.:** questo articolo elenca gli organi della AIM SA.

**Titolo quarto:** gli artt. da 11 a 18 disciplinano le competenze e le modalità operative dell'Assemblea generale degli azionisti.

**Titolo quinto:** gli artt. da 19 a 25 disciplinano le competenze e le modalità operative del Consiglio di Amministrazione: da rilevare all'art. 19 il vincolo della nomina da parte del Comune (quindi per il tramite del Legislativo comunale) di 3 dei 7 consiglieri di amministrazione, in ossequio ai principi dell'art. 762 del CO.

Il Municipio, quali rappresentanti della Città, propone i signori Luca Beretta Piccoli, Luca Bordonzotti e Massimiliano Robbiani.

L'Esecutivo informa pure che è sua intenzione proporre alla futura Assemblea generale degli azionisti i seguenti nominativi per completare il Consiglio di amministrazione: Giorgio Comi, Roberto Gallina, Rolando Peternier e Marzio Zappa.

**Titolo sesto:** gli artt. da 26 a 28 disciplinano le modalità di scelta dell'Ufficio di revisione.

I rimanenti titoli (artt. da 29 a 37) disciplinano questioni tecniche come la data di chiusura dei conti, i principi della gestione societaria, scioglimento, liquidazione, foro giuridico.

## **5. Abrogazione e modifiche di regolamenti comunali vigenti**

Il *Regolamento organico delle aziende municipalizzate* definisce la struttura gestionale che governa attualmente le tre sezioni delle AIM riunite.

La trasformazione in società anonima delle Sezioni Elettricità e Gas delle AIM ed il confinamento della Sezione acqua potabile nella Azienda acqua potabile come unico soggetto municipalizzato implicano di conseguenza l'abrogazione del Regolamento organico delle aziende municipalizzate.

Il *Regolamento organico comunale* all'**art. 97 "Diritto di firma"** recita:

1. *Il Sindaco o il Vicesindaco, il Segretario comunale ed il Vicesegretario, hanno il diritto di firma collettiva con i funzionari dei servizi finanziari abilitati alle operazioni relative ai conti correnti postali ed ai conti correnti bancari.*
2. *Pari diritto è concesso al Capodicastero, al Direttore delle Aziende Municipalizzate AIM e ai funzionari abilitati.*

Il cpv. 2 di tale articolo una volta costituita la AIM SA deve essere modificato. Il Municipio suggerisce di prevedere una forma indeterminata, per non escludere nel futuro la costituzione di una nuova azienda municipalizzata per svolgere un determinato servizio pubblico.

Da ultimo i principi dei seguenti regolamenti comunali:

- *Condizioni generali per allacciamenti alla rete di distribuzione di energia elettrica*
- *Condizioni generali per la fornitura di energia elettrica*
- *Regolamento per la fornitura di Gas*

vengono ripresi dalla costituenda AIM SA e non faranno più parte del corpus dei Regolamenti comunali e come tali sono da abrogare.

Il *Regolamento comunale per la distribuzione di acqua potabile*, recentemente approvato dal Legislativo comunale, dovrà pure essere rivisto anche alla luce del futuro mandato di prestazioni che dovrà essere allestito con l'Azienda acqua potabile ed approvato dal Legislativo comunale. In tale sede si procederà anche alla modifica del citato regolamento.

## **6. Risposte a domande frequenti**

Durante l'attività preparatoria del Gruppo di lavoro sono state presentate una serie di domande ricorrenti essenzialmente portate dal rappresentante della Commissione della Gestione.

Trattandosi di domande di interesse generale esse vengono qui di seguito presentate e corredate dalle relative risposte.

**Domanda 1:** *Perché trasformare le AIM in una SA?*

**Risposta.** Il capitolo 2.1 del presente messaggio risponde in maniera articolata a questo interrogativo.

**Domanda 2:** *Il mercato elettrico tradizionale è in crisi, le quotazioni in borsa dei colossi energetici hanno subito forti contrazioni; non sarebbe quindi saggio attendere l'evolvere della situazione (nuove forme di produzione, sempre più privati producono e immettono energia nella rete, ...) prima di procedere alla trasformazione delle Aziende?*

**Risposta.** I grossi produttori svizzeri di energia sono in crisi poiché il prezzo dell'energia sul libero mercato è in continua discesa e sta andando sotto il livello dei loro costi di produzione. Le AIM, che non hanno fonti proprie di produzione energetica, non fanno altro che approvvigionarsi sul libero mercato e rivendere i propri clienti l'energia elettrica effettivamente a prezzo migliore.

La trasformazione in società anonima facilita questo processo, all'insegna da una parte di far approfittare ai propri clienti delle tendenze ribassiste dei mercati e dall'altra con la possibilità di rimanere in gioco adattando in maniera rapida le offerte ai propri clienti secondo l'evoluzione della concorrenza, permettendo così alla AIM SA di continuare ad essere, anche in futuro, attive come azienda fornitrice di energia.

**Domanda 3:** *Quale è la strategia di business delle AIM/ AIM SA per i prossimi anni?*

**Risposta.** Il capitolo 3 dà le risposte a questo interrogativo per il periodo 2015-2020.

**Domanda 4:** *Se la trasformazione dovesse andare in porto, il Consiglio di Amministrazione sarà formato dai Municipali in carica? Ma gli eletti del popolo saranno tenuti a fare gli interessi della SA o della cittadina/ consumatore/trice?*

**Domanda 5:** *Da chi sarà formata l'Assemblea degli Azionisti?*

**Risposte.** Quella proposta è una Società con un Consiglio di Amministrazione di 7 membri che possa dunque rispecchiare la ripartizione politica del Municipio pro tempore. Di questi 7 membri 4 saranno di nomina del Municipio ed i rimanenti 3, dal momento che la volontà è quella di legare la Società all'art. 762 del CO, saranno di nomina del Consiglio comunale. Formalmente poi i 7 nomi così scaturiti saranno nominati membri del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea generale degli azionisti cioè del rappresentante dell'azionista unico che sarà designato dal Consiglio comunale su proposta del Municipio.

La domanda poi pone un interrogativo che contrappone l'interesse del cittadino a quello della società anonima. In realtà questa contrapposizione è inesistente perché è proprio nell'interesse del cittadino/consumatore dei servizi che la società anonima eroga quello di avere un fornitore locale solido e di proprietà dell'ente pubblico locale che opera efficientemente sui mercati, anziché venirsi a trovare servito da prestatori di servizio su cui l'ente locale non ha nessuna voce in capitolo. La trasformazione della forma giuridica delle AIM serve proprio a mantenere solida la stessa Azienda, dotandola degli strumenti necessari per trasformare in opportunità per il consumatore/cittadino le dinamiche del mercato.

D'altro canto la AIM SA continuerà con le iniziative di promozione del risparmio energetico già attuate dalle AIM (tipo lampadine a basso consumo, LED) ma anche con la promozione di servizi di consulenza energetica per le PMI avvalendosi della consulenza di EnerTi SA.

**Domanda 6:** *La AIM SA potrà acquisire azioni di altre società elettriche?*

**Risposta.** In questo senso la AIM SA non sarà diversa dalle AIM attuali (le AIM nel 2002 avevano acquisito addirittura la rete elettrica di Arzo). In futuro, a dipendenza di come si svilupperanno le varie iniziative di riorganizzazione del mercato energetico a livello cantonale piuttosto che regionale, la AIM SA sarà sempre attenta e, proprio grazie alla sua nuova veste giuridica, maggiormente pronta a sfruttare le opportunità che si presenteranno.

**Domanda 7:** *Che tipo di controllo potrà avere il CC sui conti della SA?*

**Risposta.** I rapporti tra gli organi istituzionali del Comune, unico proprietario della AIM SA, e la AIM SA stessa sono regolati dall'art. 193 LOC.

In altre parole quello che si vede tipicamente capitare in istituzioni pubbliche che possiedono delle partecipate è il fatto che il Legislativo di turno rifiuta di approvare i conti dell'ente pubblico di cui esso è parte se non è contento di come le partecipate di questo ente sono gestite.

## **7. Conclusioni**

La trasformazione della forma giuridica delle AIM in AIM SA così come prevista dal presente Messaggio municipale permette di mantenere intatta la proprietà ed il carattere di utilità pubblica dei servizi erogati ma nel contempo di rendere notevolmente più agile l'assetto operativo, soprattutto in un divenire di maggior incidenza del mercato.

Si confida pertanto nell'approvazione di codesto onorando Consiglio.

Il Municipio e la Cancelleria comunale sono a disposizione per ogni completamento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione.

Nel mentre vi proponiamo, Signori Presidente e Consiglieri, di

### **risolvere**

- 1. Il Municipio di Mendrisio è autorizzato a rivalutare gli attivi della Sezione Elettricità delle AIM allibrati a consuntivo il 31.12.2014 di Fr. 25'800'000.--.**
- 2. L'utile di rivalutazione di Fr. 25.8 mio sarà attribuito in ragione di Fr. 15.8 mio agli utili riportati delle AIM. I restanti Fr. 10 mio costituiranno un utile straordinario comunale e saranno utilizzati dal Comune quale ammortamento straordinario entro il 31 dicembre dell'anno in cui sarà attuata la trasformazione.**
- 3. Il debito che la Società avrà nei confronti del Comune dopo la trasformazione, ha carattere transitorio e verrà rimborsato gradualmente in sintonia alle scadenze pattuite con il Municipio.**
- 4. Il Municipio di Mendrisio è autorizzato a mettere in atto la trasformazione giuridica delle AIM Sezioni Elettricità e Gas in società anonima; viene incaricato di definire tutti i dettagli inerenti tale trasformazione ed a sottoscrivere gli atti necessari al suo perfezionamento.**
- 5. Alla società anonima verrà attribuito il patrimonio riguardante le Sezioni Gas e Elettricità delle AIM e sono autorizzate le relative iscrizioni di trapasso di proprietà o di servitù a Registro fondiario.**
- 6. Il Comune di Mendrisio corrisponderà alla nuova società anonima un importo di Fr. 10'000'000.-- quale quota totale del capitale azionario da iscrivere al conto investimenti del Comune quale sostanza amministrativa.**

7. **L'eventuale cessione a terzi di azioni da parte del Comune di Mendrisio dovrà essere sottoposta all'avallo del Legislativo.**
8. **Il personale delle AIM delle Sezioni Elettricità, Acqua e Gas viene assunto dalla nuova società anonima immediatamente dopo la sua costituzione.**
9. **Il Municipio di Mendrisio è incaricato di definire un mandato di prestazioni con la nuova società anonima per la gestione del Servizio acqua potabile, il documento sarà sottoposto per ratifica al Consiglio comunale.**
10. **La nuova società anonima adotta i principi fondamentali che sono alla base degli attuali regolamenti per allacciamento e fornitura di elettricità e di gas e le relative tariffe attualmente in vigore.**
11. **Il Regolamento organico delle aziende municipalizzate del Comune di Mendrisio è abrogato.**
12. **L'art. 97 cpv. 2 del Regolamento organico comunale è modificato nel seguente modo: " *Pari diritto è concesso al Capodicastero, al Direttore della azienda municipalizzata e ai funzionari abilitati*".**
13. **I regolamenti:**
  - **Condizioni generali per allacciamenti alla rete di distribuzione di energia elettrica;**
  - **Condizioni generali per la fornitura di energia elettrica;**
  - **Regolamento per la fornitura di Gas,****sono abrogati.**
14. **Gli oneri di qualsiasi genere relativi alla trasformazione in società anonima delle Sezioni Elettricità e Gas delle AIM vengono assunti dalle AIM, rispettivamente dalla nuova società anonima.**
15. **Quale rappresentante della Città all'assemblea degli azionisti è designato il Segretario comunale, signor Massimo Demenga, per la presente legislatura.**
16. **Quali rappresentanti della Città nel Consiglio di Amministrazione della nuova AIM SA sono designati i signori: Luca Beretta Piccoli, Luca Bordonzotti e Massimiliano Robbiani, per la presente legislatura.**

Il Messaggio è demandato all'esame della Commissione della Gestione.

Con osservanza.

**Per il Municipio**

Lic. oec. HSG Carlo Croci  
Sindaco

Lic. rer. pol. Massimo Demenga  
Segretario

Allegati

Allegato 1: Statuto AIM SA

Allegato 2: Proiezione finanziaria AIM SA 2015-2020

**STATUTO**  
**della**  
**SOCIETÀ AZIENDE INDUSTRIALI DI MENDRISIO (AIM)**  
**Società Anonima**  
**MENDRISIO**

**TITOLO PRIMO**

***Ragione sociale, scopo, durata, organi di pubblicità***

**Art. 1 - Ragione sociale**

Sotto la ragione sociale AZIENDE INDUSTRIALI DI MENDRISIO (AIM) S.A. è costituita una Società anonima con sede a Mendrisio.

Essa è retta dai presenti statuti e dalle disposizioni del titolo XXVI del Codice federale delle obbligazioni e segnatamente dall'art. 762 CO.

**Art. 2 - Scopi**

La Società ha per oggetto la produzione, la trasformazione, il trasporto, la distribuzione, lo stoccaggio ed il commercio di vettori energetici e di materie prime destinate alla loro produzione. I suoi clienti sono enti pubblici (singoli o associati) e privati. L'energia e le materie prime destinate alla produzione di vettori energetici potranno anche essere utilizzate per uso proprio.

A tale scopo la Società può:

- ampliare i suoi impianti di produzione, trasporto e distribuzione esistenti; come pure acquistarne, prenderne in affitto e costruirne dei nuovi;
- acquistare, possedere e gestire partecipazioni in imprese energetiche, immobiliari, commerciali e industriali;
- acquistare, produrre, commerciare e distribuire elettricità, gas e altri vettori energetici;
- costruire, utilizzare e gestire una rete di fibra ottica per uso commerciale e proprio;
- eseguire installazioni e lavori anche per conto di terzi;
- aprire succursali e filiali in Svizzera e all'estero;
- esercitare tutte le attività commerciali, finanziarie, industriali o di altro genere in relazione con il proprio scopo.

La Società può inoltre, nell'ambito degli scopi sociali:

- assumere la gestione di società, aziende o servizi d'interesse regionale o locale;
- assumere la gestione d'attività delegate da uno o più azionisti;
- acquistare, possedere, amministrare e vendere immobili.

**Art. 3 - Durata**

La durata della Società è illimitata.

**Art. 4 - Organi di pubblicità**

Le pubblicazioni relative agli affari sociali avverranno sul Foglio ufficiale svizzero di commercio e sul Foglio ufficiale del Cantone Ticino.

Qualora lo ritenesse opportuno il Consiglio di amministrazione potrà disporre la pubblicazione anche su altri organi di stampa.



## TITOLO SECONDO

### *Capitale azionario*

#### **Art. 5 – Capitale azionario**

Il capitale azionario è di franchi svizzeri 10'000'000.-- (dieci milioni), suddiviso in 10'000 (diecimila) azioni di franchi 1'000.-- cadauna.

#### **Art. 6 – Liberazione azioni**

Tutte le azioni sono completamente liberate.

#### **Art. 7 – Aumenti di capitale**

In caso di aumento di capitale, agli azionisti compete un diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione pari alla partecipazione anteriore.

#### **Art. 8 – Registro azioni**

Le azioni sono tutte nominative.

Il Consiglio di amministrazione tiene un registro delle azioni nominative che menziona il nome e l'indirizzo degli azionisti. Nei confronti della Società si considera azionista soltanto chi è iscritto nel registro delle azioni.

Il trasferimento delle azioni nominative è subordinato all'approvazione del Consiglio di amministrazione, e a quello del Consiglio comunale di Mendrisio per le azioni di proprietà del Comune (Città) di Mendrisio.

L'approvazione può essere rifiutata dal Consiglio di amministrazione invocando uno dei gravi motivi previsti nello statuto, oppure offrendo al venditore di assumere le azioni per proprio conto, per conto di altri azionisti o per conto di terzi, al valore reale al momento della domanda.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione può rifiutare l'approvazione per una delle seguenti ragioni:

- qualora l'acquirente non fosse un ente pubblico, in considerazione del carattere di interesse pubblico della Società;
- qualora l'acquirente si ponesse in un rapporto di concorrenza diretta od indiretta avuto riguardo allo scopo della Società; a titolo esemplificativo, la partecipazione in imprese concorrenti, come pure la gestione, collaborazione o attività lavorativa per dette imprese costituisce motivo di rifiuto;
- qualora l'acquirente si rifiutasse di dichiarare che riprende per proprio conto le azioni.

La Società può emettere, in luogo di singole azioni, dei certificati nominativi numerati attestanti il possesso di più azioni.

#### **Art. 9 – Conferimenti**

Alla Società verrà attribuito il patrimonio delle Aziende Industriali di Mendrisio (AIM), Sezioni Elettricità e Gas, in base ai bilanci di chiusura delle AIM al 31 dicembre 2014.

La liberazione del capitale avviene mediante conferimento da parte del Comune (Città) di Mendrisio di attivi e passivi delle attuali Aziende municipalizzate AIM, Sezioni Elettricità e Gas, dettagliatamente descritti nel contratto di apporto, nella relazione dei promotori e nell'attestazione di verifica allegati all'atto costitutivo della Società.

Il valore di conferimento viene stimato in CHF ..... conformemente al bilancio in data 31 gennaio 2014 contro:

- Rimessa dell'apportante di 10'000 azioni del valore di CHF 1'000.-- cadauna, con aggio di CHF 2'000'000.--, attribuito alla riserva legale;

- Riconoscimento da parte della Società di un debito di CHF 10'000'000.-- nei confronti dell'apportante Comune (Città) di Mendrisio.

## **TITOLO TERZO**

### ***Organi della Società***

#### **Art. 10 – Organi**

Gli organi della Società sono:

- a) l'Assemblea generale degli azionisti;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) la Direzione;
- d) l'Ufficio di revisione.

## **TITOLO QUARTO**

### ***Assemblea generale degli azionisti***

#### **Art. 11 – Assemblea generale degli azionisti**

L'Assemblea generale degli azionisti costituisce l'organo supremo della Società.

L'Assemblea generale degli azionisti regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli azionisti. Essa è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli azionisti presenti e delle azioni rappresentate, salvo le prescrizioni statutarie o di legge in materia.

Le decisioni prese in conformità degli statuti sono obbligatorie per tutti gli azionisti.

#### **Art. 12 – Poteri**

All'Assemblea generale spettano i poteri inalienabili seguenti:

- a) l'approvazione e la modifica dello statuto;
- b) la nomina dei membri del Consiglio di amministrazione, eccettuati quelli designati dal Comune di Mendrisio, e dell'Ufficio di revisione;
- c) l'approvazione del rapporto annuale, del conto annuale, la deliberazione sull'impiego dell'utile risultante dal bilancio, in particolare la determinazione del dividendo e della partecipazione agli utili;
- d) il discarico agli amministratori;
- e) l'emissione di prestiti obbligazionari;
- f) la liquidazione della Società;
- g) le deliberazioni riservate all'Assemblea dalla legge o dallo statuto.

#### **Art. 13 – Esercizio dei diritti**

Può esercitare i diritti sociali inerenti l'azione nominativa chi è iscritto nel libro delle azioni o vi è autorizzato mediante procura scritta.

**Art. 14 – Convocazione**

Ogni anno è convocata dal Consiglio di amministrazione, entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio, un'Assemblea ordinaria degli azionisti per l'approvazione del conto annuale e le deliberazioni sui risultati del medesimo.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti è convocata dal Consiglio di amministrazione o dall'Ufficio di revisione ogni qualvolta se ne presenti il bisogno, nonché qualora ne venga fatta richiesta da uno o più azionisti che rappresentino insieme almeno il 10 % del capitale azionario. Il diritto di convocazione spetta anche ai liquidatori.

Le sedute si tengono alla sede sociale, ovvero in quella località che sarà indicata nell'avviso di convocazione.

**Art. 15 – Forma, tempi, trattande e proposte**

L'Assemblea generale degli azionisti è convocata almeno 20 giorni prima della data fissata per l'adunanza con avviso pubblicato sul Foglio ufficiale svizzero di commercio e sul Foglio ufficiale del Cantone Ticino.

L'avviso deve indicare le trattande e le proposte.

Ogni azionista può chiedere l'iscrizione di un oggetto all'ordine del giorno. La richiesta scritta indicante l'oggetto e le proposte deve pervenire al Consiglio di amministrazione almeno trenta giorni prima della data prevista per l'Assemblea generale.

Non possono prendersi deliberazioni su argomenti che non figurano all'ordine del giorno tranne che sulla proposta di convocare un'assemblea generale degli azionisti straordinaria.

Possono essere formulate proposte e discussi argomenti anche senza precedente avviso, purché non siano prese deliberazioni.

**Art. 16 – Diritti di voto**

Ogni azione ha diritto ad un voto.

**Art. 17 - Deliberazioni**

L'Assemblea generale degli azionisti prende le sue decisioni alla maggioranza assoluta dei voti delle azioni rappresentate, qualunque sia il numero delle stesse. In caso di parità decide il voto del presidente.

L'Assemblea generale degli azionisti procede alle nomine dei membri del Consiglio di amministrazione e dell'Ufficio di revisione al primo scrutinio a maggioranza assoluta. Qualora questa non fosse raggiunta si procederà ad un secondo scrutinio in occasione del quale la nomina avverrà alla maggioranza relativa.

In caso di parità decide l'estrazione a sorte.

L'Assemblea chiamata ad esprimersi su modifiche statutarie è validamente costituita alla presenza di azionisti rappresentanti azioni per un valore nominale di almeno un terzo del capitale azionario.

Sono riservate le disposizioni di legge (in particolare l'art. 704 CO) e l'approvazione delle autorità federali, laddove richieste, per le modifiche dello statuto.

Le votazioni avvengono per alzata di mano, fatto salvo il caso in cui venga fatta richiesta dello scrutinio segreto.

**Art. 18 – Misure organizzative**

L'Assemblea generale degli azionisti è presieduta dal presidente designato dall'assemblea. Il presidente chiama a redigere il verbale il segretario del Consiglio di amministrazione o un altro azionista.

L'Assemblea generale degli azionisti nomina, se necessario, uno o più scrutatori. Non possono essere assunti a tale carica i membri del Consiglio di amministrazione.

Il verbale dell'Assemblea generale degli azionisti sarà firmato dal presidente, dal segretario e, se del caso, dagli scrutatori.

## TITOLO QUINTO

### *Consiglio di amministrazione*

#### **Art. 19 – Composizione**

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 7 membri, di cui 3 membri designati dal Comune (Città) di Mendrisio ai sensi dell'art. 762 CO. I consiglieri restano in carica 4 anni e sono sempre rieleggibili.

#### **Art. 20 - Organizzazione**

Il Consiglio di amministrazione nomina un presidente, un vice-presidente ed un segretario, che non deve necessariamente essere membro del Consiglio.

Il presidente, il vice-presidente ed il segretario sono eletti per un periodo di un anno e sono sempre rieleggibili.

#### **Art. 21 – Delega della gestione**

Il Consiglio di amministrazione è autorizzato a delegare, integralmente o in parte, la gestione a singoli amministratori (delegati) o a terzi (direttori), conformemente al regolamento di organizzazione.

Il Consiglio di amministrazione può delegare il potere di rappresentare la società a uno o più amministratori o a terzi, conferendo firma individuale o collettiva.

#### **Art. 22 – Attribuzioni inalienabili**

Il Consiglio di amministrazione ha le attribuzioni inalienabili e irrevocabili seguenti:

- a) l'alta direzione della Società e il potere di dare le istruzioni necessarie;
- b) la definizione dell'organizzazione;
- c) l'organizzazione della contabilità e il controllo finanziario, nonché l'allestimento del piano finanziario, per quanto necessario alla gestione della società;
- d) la nomina e la revoca delle persone incaricate della gestione e della rappresentanza;
- e) l'alta vigilanza sulle persone incaricate della gestione, in particolare per quanto concerne l'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti e delle istruzioni;
- f) l'allestimento della relazione sulla gestione, la preparazione dell'assemblea generale e l'esecuzione delle sue deliberazioni;
- g) l'avviso al giudice in caso di eccedenza di debiti;
- h) le decisioni che la legge o lo statuto non definiscono all'assemblea generale.

#### **Art. 23 – Convocazione**

Il Consiglio di amministrazione è convocato dal presidente o da chi ne fa le veci ogni qual volta se ne presenta il bisogno, in ogni caso almeno due volte all'anno, o su domanda scritta di un membro del Consiglio stesso.

#### **Art. 24 – Decisioni**

Il Consiglio di amministrazione può validamente deliberare alla presenza della maggioranza dei suoi membri, ove non diversamente previsto dal regolamento di organizzazione.

Le decisioni sono prese alla maggioranza relativa dei votanti, in caso di parità il voto del presidente decide.

**Art. 25 – Indennità**

I membri del Consiglio di amministrazione ricevono un'indennità fissa e un gettone di presenza. È escluso qualsiasi versamento di tantièmes ai membri del Consiglio di amministrazione.

**TITOLO SESTO*****Ufficio di revisione*****Art. 26 - Nomina**

L'Assemblea generale degli azionisti elegge l'Ufficio di revisione.

L'Ufficio di revisione è eletto per un periodo di tre anni ed è rieleggibile al massimo due volte.

L'Assemblea generale degli azionisti non può prendere decisioni concernenti i conti annuali se non è in possesso del rapporto dell'Ufficio di revisione.

**Art. 27 – Tempi**

I conti annuali devono essere rimessi all'Ufficio di revisione almeno quaranta giorni prima dell'Assemblea generale degli azionisti. L'Ufficio di revisione deve a sua volta depositare, alla sede sociale, la sua relazione sui conti annuali perché vi rimanga a disposizione degli azionisti almeno venti giorni prima dell'Assemblea generale degli azionisti.

**Art. 28 – Norme speciali**

L'Assemblea generale degli azionisti può sempre nominare dei commissari speciali o dei periti per l'esame della gestione o di parte di essa.

**TITOLO SETTIMO*****Conti annuali, principi di gestione aziendale  
riserva libera e impiego degli utili*****Art. 29 – Conto annuale**

I conti annuali verranno chiusi al 31 dicembre di ogni anno; essi sono stabiliti conformemente al Codice delle Obbligazioni.

I conti annuali, la relazione dell'Ufficio di revisione e il rapporto di gestione saranno messi a disposizione degli azionisti presso la sede della Società venti giorni prima dell'Assemblea generale ordinaria degli azionisti.

**Art. 30 – Principi di gestione**

La Società conforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo di evidenziare nei conti i costi e i proventi specifici di ogni attività da essa svolta. In modo particolare si dovrà procedere ad una suddivisione contabile dei servizi elettricità, gas e mandati di gestione.

**Art. 31 – Impiego degli utili**

Gli utili, calcolati secondo le norme contabili stabilite dalla legge, sono a disposizione dell'Assemblea che decide sulla loro destinazione.

**Art. 32 – Scadenza dividendi**

I dividendi non reclamati nei cinque anni dalla rispettiva scadenza decadranno a favore della Società.

**TITOLO OTTAVO**

***Scioglimento, liquidazione***

**Art. 33 – Scioglimento**

Lo scioglimento della Società è deciso dall'Assemblea generale secondo i disposti di legge.

**Art. 34 – Liquidazione**

La liquidazione è eseguita dal Consiglio di amministrazione a meno che l'Assemblea generale non designi altri liquidatori.

**Art. 35 – Ripartizione patrimonio**

Estinti i debiti il patrimonio della Società disciolta è ripartito fra gli azionisti nella misura dei versamenti da questi eseguiti, in ogni caso il capitale rimborsato deve essere destinato a fini d'utilità pubblica.

**TITOLO NONO**

***Disposizioni generali e transitorie***

**Art. 36 – Foro giuridico**

La Pretura di Mendrisio-Nord è competente per ogni controversia che potesse sorgere fra la Società o i suoi organi e i singoli azionisti.

Approvato dall'Assemblea generale degli azionisti tenutasi a Mendrisio il .....

Conto di gestione corrente

	C 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Spese correnti</b>	<b>37'757'903</b>	<b>36'690'000</b>	<b>32'403'600</b>	<b>32'708'800</b>	<b>32'918'500</b>	<b>33'502'100</b>	<b>33'907'700</b>	<b>34'315'300</b>
Spese per il personale	4'080'261	4'237'000	4'258'200	4'166'800	4'188'500	4'231'300	4'274'800	4'318'900
Acquisto energia e gas	17'973'316	14'550'000	14'550'000	14'033'800	14'104'000	14'245'000	14'387'500	14'531'400
Imposte	351'034	2'350'000	627'900	590'800	581'700	561'900	551'700	561'100
Spese per beni e servizio	7'022'878	7'408'200	7'408'200	7'401'200	7'187'200	7'231'100	7'217'200	7'219'400
Interessi passivi	138'167	136'200	94'900	499'500	666'500	804'000	896'100	973'900
Ammortamenti	2'403'210	2'023'600	1'579'400	2'112'300	2'266'700	2'465'700	2'577'700	2'667'900
Contributi propri	1'676'995	2'100'000	0	0	0	0	0	0
- <i>Interessi calcolatori Mendrisio</i>	1'676'995	2'100'000	0	0	0	0	0	0
- <i>Altri contributi propri</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
Riversamento contributi	4'112'042	3'885'000	3'885'000	3'904'400	3'923'900	3'963'100	4'002'700	4'042'700
- <i>Comune</i>	2'188'980	1'000'000	0	0	0	0	0	0
- <i>Altri enti</i>	1'923'061	2'885'000	3'885'000	3'904'400	3'923'900	3'963'100	4'002'700	4'042'700
<b>Ricavi correnti</b>	<b>38'213'682</b>	<b>61'190'000</b>	<b>34'915'000</b>	<b>35'072'000</b>	<b>35'245'300</b>	<b>35'749'500</b>	<b>36'114'300</b>	<b>36'559'600</b>
Redditi da sostanza	312'340	26'121'000	281'000	315'600	315'600	315'600	315'600	315'600
Vendita energia	19'914'114	16'800'000	16'800'000	16'884'000	16'968'400	17'297'400	17'578'400	17'841'600
Ricavo utilizzo reti	9'504'128	11'000'000	11'000'000	11'055'000	11'110'300	11'221'400	11'333'600	11'446'900
Altri ricavi per prestazioni	3'027'187	2'799'000	2'799'000	2'813'000	2'827'100	2'855'400	2'884'000	2'912'800
Riversamento contributi	4'112'042	3'885'000	3'885'000	3'904'400	3'923'900	3'963'100	4'002'700	4'042'700
- <i>Comune</i>	2'188'980	1'000'000	1'000'000	1'005'000	1'010'000	1'020'100	1'030'300	1'040'600
- <i>Altri enti</i>	1'923'061	2'885'000	2'885'000	2'899'400	2'913'900	2'943'000	2'972'400	3'002'100
- <i>Prelevamenti da fondi speciali</i>	1'343'872	585'000	150'000	100'000	100'000	96'600	0	0
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>455'780</b>	<b>24'500'000</b>	<b>2'511'400</b>	<b>2'363'200</b>	<b>2'326'800</b>	<b>2'247'400</b>	<b>2'206'600</b>	<b>2'244'300</b>

<b>Parametri base</b>								
massa salariale			0.50%	1.00%	1.00%	1.50%	1.50%	1.50%
inflazione				0.50%	0.50%	1.00%	1.00%	1.00%
Interessi WACC	4.00%	4.00%	4.00%	4.00%	4.00%	4.00%	4.00%	4.00%
Interessi passivi	1.80%	1.90%	2.00%	2.25%	2.50%	2.50%	2.50%	2.50%
Interessi attivi	1.00%	1.00%	1.00%	1.00%	1.00%	1.00%	1.00%	1.00%

Conto patrimoniale

	01.01.2013	C 2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Attivi</b>	<b>35'080'664.03</b>	<b>31'712'530</b>	<b>50'798'993</b>	<b>63'337'593</b>	<b>66'970'293</b>	<b>71'653'593</b>	<b>74'287'893</b>	<b>76'410'193</b>	<b>76'092'293</b>
Liquidità	11'135'388.01	7'984'643	3'100'000	3'100'000	3'100'000	3'100'000	3'100'000	3'100'000	3'100'000
Crediti, magazzino e diversi	8'961'397.63	10'002'749	9'000'000	9'000'000	9'000'000	9'000'000	9'000'000	9'000'000	9'000'000
Crediti con il Comune di Mendrisio	4'310'000.00	2'000'000	0	0	0	0	0	0	0
Beni patrimoniali	1'536'040.96	1'536'041	1'535'993	1'535'993	1'535'993	1'535'993	1'535'993	1'535'993	1'535'993
Beni amministrativi	9'137'837.43	10'189'097	37'163'000	49'701'600	53'334'300	58'017'600	60'651'900	62'774'200	62'456'300
<b>Passivi</b>	<b>35'080'664.03</b>	<b>31'712'530</b>	<b>50'798'993</b>	<b>63'337'593</b>	<b>66'970'293</b>	<b>71'653'593</b>	<b>74'287'893</b>	<b>76'410'193</b>	<b>76'092'293</b>
Impegni correnti, diversi debiti	8'848'479.68	6'736'031	6'500'000	6'500'000	6'500'000	6'500'000	6'500'000	6'500'000	6'500'000
Debiti con il Comune di Mendrisio	0.00	0	8'000'000	16'000'000	14'000'000	12'000'000	10'000'000	8'000'000	6'000'000
Debiti retribuiti vecchi	3'310'000	2'800'000	800'000	800'000	0	0	0	0	0
Debiti retribuiti nuovi	0.00	0	-92'507	14'684'693	20'854'193	27'310'693	31'794'193	35'709'893	37'147'693
Accantonamenti	2'339'024.89	1'031'554	446'600	296'600	196'600	96'600	0	0	0
<b>Capitale proprio</b>	<b>20'583'159.46</b>	<b>21'144'945</b>	<b>35'144'900</b>	<b>25'056'300</b>	<b>25'419'500</b>	<b>25'746'300</b>	<b>25'993'700</b>	<b>26'200'300</b>	<b>26'444'600</b>
Capitale azionario	0.00	0	10'000'000	10'000'000	10'000'000	10'000'000	10'000'000	10'000'000	10'000'000
Riserve	20'724'502.15	20'689'165	21'144'900	25'144'900	15'056'300	15'419'500	15'746'300	15'993'700	16'200'300
Risultato d'esercizio	-141'342.69	455'780	14'500'000	2'511'400	2'363'200	2'326'800	2'247'400	2'206'600	2'244'300
Distribuzione dividendo Comune			-10'500'000	-12'600'000	-2'000'000	-2'000'000	-2'000'000	-2'000'000	-2'000'000
Test bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00